

"25 aprile"!? Ah! 25 aprile... a sì... :

# Capitale, Latronico.

(Lucania - deserto Italia?)

**Questo paese della provincia di Potenza, 5.458 abitanti, celebra davvero, e a modo suo, il 25 aprile di una Italia liberata e anche libera. Stamani si aggiungeranno ai 551 elettori, che hanno di già firmato la richiesta di referendum abrogativo della legge sulla fecondazione assistita, altri ancora ben oltre il 15% degli aventi diritto di già conquistato.**

Il risultato è stato ottenuto su iniziativa di Maurizio Bolognetti, con Radicali lucani e l'Associazione Luca Coscioni, e grazie all'impegno di esponenti politici latronichesi che raccolgono e autenticano le firme: Egidio Nicola Ponzo (Sindaco, Margherita) che non ha firmato ma ha civilmente esercitato la propria funzione di "servizio pubblico"; Giuseppe Venanzio Conte (Consigliere comunale Li-

sta civica sinistra autonoma latronichese); Vincenzo Marinata (assessore comunale DS), Maria Grazia Fanello (Consigliere comunale DS). E non è finita: Edmondo Giordano (Assessore comunale PRC) ha appena ritirato i moduli da Bolognetti ed inizierà a raccogliere. Un ringraziamento particolare al dott. Mario Regina che in poche ore ha vidimato e consegnato 600 moduli.

**S**orpresa? Sdegno? Nausea? No. Ma dolore, sì. È in corso una impresa - omissiva o no, poco importa - volta, e purtroppo forse anche atta, ad impedire al popolo italiano, alla gente, di chiedere, di ottenere, di usare quella seconda scheda loro attribuita dalla Costituzione, quella che consente di abrogare le leggi approvate dai propri eletti, se non le ritengono condivisibili. Quelli fra noi che sono radicali hanno raccolto novantacinque volte più di 600 mila firme su richieste referendarie. Ne abbiamo dunque una qualche esperienza. Ebbene mai, mai in precedenza nelle strade e nelle piazze dove siamo riusciti ad essere presenti con i tavoli di raccolta firme, la reazione è stata così generale,

consapevole, decisa, sorridente, fiduciosa, grata, anche. Insomma, l'Italia reale, se libera oltre che liberata, è quella - finora clandestina - rappresentata da Latronico, non dal deserto dei tartari di folle vanamente clamanti e di potere sempre più oppressivo. Come Associazione Coscioni abbiamo piazzato nelle 8100 segreterie comunali i moduli di raccolta firme. Abbiamo nei nostri siti internet messo a disposizione di tutti istruzioni per il "fai da te" per il cittadino, per gli autenticatori (cento ottanta mila consiglieri comunali, oltre un milione di dipendenti comunali e provinciali, cancellieri di tribunale e di corte d'appello), per i militanti, per le persone interessate, coinvolte direttamente in questo referendum.

Abbiamo preso l'iniziativa di queste pagine pubblicitarie, cercato di far conoscere i lunghi e prestigiosi elenchi di scienziati, di ricercatori, di operatori della sanità, dei malati e delle loro famiglie che auspicavano, annunciavano questa battaglia. Abbiamo fatto notare che se solamente la metà dei consiglieri comunali avesse a cena raccolto ed autenticato le firme dei propri famigliari o amici, in due o tre giorni avremmo raggiunto le firme necessarie per ottenere questo referendum, traino sicuro per gli altri - parziali - che si volessero aggiungere... Ci corre l'obbligo di dichiarare formalmente che inutilmente abbiamo tentato di coinvolgere (o solamente di discutere) gli esponenti di tutti i partiti e/o soggetti sociali del nostro paese,

ricevendone solamente comportamenti elusivi, neutralisti, disinteressati se non preoccupati. Eppure questa firma da consentire, anzi da non impedire, al popolo italiano è la sola risposta concreta, istituzionale, vincente anche ad altre leggi o norme di stessa ispirazione che fanno esclamare ad esempio al Nobel Renato Dulbecco: "È incredibile! Non ho mai sentito nulla del genere in altri paesi, mi sembra di tornare indietro di mille anni!" Il problema italiano, di un'Italia liberata ma sempre meno libera, non è nelle idee degli avversari, ma in coloro che dichiarano di condividere quelle di Dulbecco e Veronesi, le nostre e della gente: è nel fatto che continuamente vi è chi ha la forza di convocare milioni di persone per l'una o l'altra

causa o lotta, che lo fanno in genere in nome della democrazia, della libertà, della pace, della nonviolenza, della tolleranza, e che in un'evenienza come questa scompaiono, disertano, non ci sono. Eppure o si rispettano i tempi che noi abbiamo deciso di affrontare, o non vi sarà più possibilità di abrogare questa legge fino ad almeno il 2007. Abbiamo già speso due settimane dei novanta giorni entro i quali le firme devono essere raccolte. Contiamo su di voi, lettori di queste pagine. Sulle vostre idee. Sulle vostre iniziative. Altri scommettono sulle vostre inerzie, passività, distrazioni. Agite, e comunicateci le vostre iniziative e risultati, perché rafforzino speranza, determinazioni, opere anche di altri. Ma subito, ora. E insieme.

Le precedenti pagine pubblicitarie - pubblicate sul "l'Unità" di mercoledì 21 e sabato 24 aprile e su "il Foglio" di sabato 24 aprile - sono consultabili e scaricabili dalla homepage dei siti **www.lucacoscioni.it**,

**www.radicali.it**

e **www.radioradicale.it**

Si tratta di pagine importanti, soprattutto per le preziose informazioni del "**fai-da-te referendario**".

## 180.000 consiglieri comunali e provinciali in Italia: vicini ai problemi della "gente"?

La legge che sottoponiamo a referendum, oltre a negare i diritti delle coppie sterili, vieta espressamente la ricerca sulle cellule staminali embrionali, sia quelle ricavate dagli embrioni sovranumerari, sia quelle ottenute dalla clonazione terapeutica

Malati che in Italia potrebbero essere curati con le cellule staminali, in particolare quelle embrionali **10.000.000**

Fonte: Rapporto Premio Nobel Dulbecco anno 2000

**Malattie:** Alzheimer, Parkinson, malattia di Huntington; sclerosi laterale amiotrofica, diabete, malattie muscolo scheletriche, cardiovascolari e genetiche

**Esempio:** Ecco una malattia che potrebbe essere curata con le cellule staminali embrionali: il diabete

Diabetici diagnosticati in Italia	<b>2.000.000</b>
Diabetici che non sanno di esserlo	<b>1.000.000</b>
Diabetici diagnosticati ogni anno in Italia	<b>200.000</b>

**WWW.LUCACOSCIONI.IT • 06.6826**